

Regolamento interno d’Istituto

2021-2022

DOCENTI

a) Indicazioni didattiche

1. Come membri attivi e propulsori della Comunità Educativa i docenti sono impegnati, nello spirito dell’Ente Gestore Opera di Nostra Signora Universale, al raggiungimento delle finalità proprie dell'Istituto attraverso l'insegnamento efficace e aggiornato delle proprie discipline e la coerente testimonianza delle proprie azioni e della propria vita. Essi collaborano al buon andamento dell'Istituto in conformità alle indicazioni della Direzione, del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Classe e d'Istituto.
2. Pur avendo ogni docente un proprio stile didattico e pedagogico, a cui non si può rinunciare, pena un avvilente appiattimento educativo, va però incoraggiato un frequente scambio di esperienze tra i docenti e tra essi e la Presidenza per garantire l'indispensabile uniformità d'indirizzo, che caratterizza l'Istituto, secondo lo spirito del nostro Progetto Educativo.
3. All'inizio di ogni anno scolastico i docenti sono impegnati singolarmente e in riunioni collegiali a definire, secondo i moderni criteri pedagogici, gli adempimenti scolastici previsti dalla normativa scolastica vigente. Della relativa documentazione una copia sarà consegnata alla Presidenza e un'altra sarà conservata tra gli atti dei singoli Consigli di Classe.
4. Nello svolgimento delle unità di apprendimento ogni docente, singolarmente e in contatto interdisciplinare con i colleghi di classe, adoperi le varie tecniche della propria disciplina, utilizzando al massimo le strutture fornite dalla scuola: biblioteca, gabinetti scientifici, sala di proiezione, attrezzature sportive, sussidi informatici, tele-audio-visivi, ecc., e interessando costantemente gli allievi attraverso i canali propri del dialogo educativo: spiegazioni, interrogazioni, compiti scritti, libri di testo, tecnologie informatiche, assegni a casa, esercitazioni varie, ricerche didattiche, ecc.
5. La presentazione e spiegazione degli argomenti di studio e di ricerca da parte dei singoli docenti costituisce una fase importante del processo di apprendimento degli alunni. Esso dovrà essere contraddistinto da chiarezza, semplicità e brevità espositive, adeguate alla comprensione degli allievi, e corrispondere ad una ben precisa programmazione didattica, che eviti il rischio delle improvvisazioni e delle divulgazioni. Il riferimento ai libri di testo, e ad altre fonti bibliografiche, informatiche, tecnologiche e di ricerca renderà più stimolante ed efficace l'azione dei docenti.
6. Nel dialogo educativo si ricorrerà a colloqui didattici, condotti in modo adeguato e stimolante, sì da servire oltre che come verifica dell'apprendimento e delle competenze acquisite, anche come approfondimento dei vari argomenti di studio e come dialogo comunitario di tutta la classe. Sono comunque previste le interrogazioni di sola verifica individuale, a modo di esame. Le prove orali programmate sono previste per la sola classe quinta.
7. I compiti scritti in classe (almeno tre per trimestre) dovranno essere tempestivamente e accuratamente corretti e, dopo una esauriente presentazione e discussione in classe con gli alunni, dovranno essere consegnati in Segreteria non più tardi del 10° giorno dalla loro esecuzione. Sono obbligatorie prove scritte delle seguenti materie: italiano, matematica, inglese, tedesco, scienze umane e diritto/economia. Segnalare sulle verifiche gli indicatori. Inoltre l'assenza alla verifica non è prevista se non per gravi motivi giustificati dai genitori e visti dalla Preside. Si conferma che non è formativo cambiare la data della verificata perchè richiesta dagli allievi.

8. Per evitare la coincidenza dei compiti scritti in classe o l'eccessiva vicinanza di compiti diversi per la stessa classe, i singoli Insegnanti, utilizzando l'apposito modulo predisposto dalla Segreteria, dovranno programmare le date delle varie esercitazioni scritte all'inizio di ogni trimestre, lasciando il foglio a disposizione degli allievi.
9. Durante lo svolgimento dei compiti scritti gli insegnanti non consentano l'uscita dall'aula degli alunni che abbiano terminato il compito, a meno che non si tratti dell'ultima ora di lezione e l'anticipo non sia superiore a 20 minuti.
10. I docenti dovranno esigere che gli alunni siano forniti di libri di testo e ne facciano adeguato uso sia in classe che a casa. Per una efficace utilizzazione di questo importante mezzo di apprendimento e degli altri sussidi bibliografici, che potranno essere forniti dalla biblioteca dell'Istituto, i docenti diano agli alunni opportune indicazioni metodologiche e ne facciano periodica verifica.
11. Le lezioni per casa (assegno giornaliero) dovranno essere di moderata estensione, senza eccessivo aggravio per gli alunni, mai assegnate per punizione disciplinare, ma con oculata attenzione didattica e pedagogica, tenendo presente, ciascun insegnante, gli assegni degli altri docenti per lo stesso giorno.
12. L'ambito e la metodologia delle esercitazioni e ricerche scolastiche, che tanto rilievo assumono nella moderna didattica per stimolare l'impegno e gli interessi interdisciplinari degli alunni, dovranno essere preventivamente ed accuratamente illustrate dai docenti. Bisogna assolutamente evitare che questa attività didattica si risolva in una semplice trascrizione manuale, priva di creazione e di vero spirito di ricerca.
13. Per una efficiente utilizzazione delle strutture didattiche di sostegno, di cui all'art. 4, i docenti dovranno rendersi conto dei sussidi disponibili presso la scuola e richiederne preventivamente l'uso alla persona addetta. Sarà utile anche, a questo riguardo, il suggerimento, fatto alla Presidenza, per opportune integrazioni.
14. Per sollecitare l'impegno nello studio degli alunni negligenti e abulici, oltre che segnalarli alla Presidenza, i docenti potranno richiedere la presenza dei genitori per specifici colloqui.
15. Durante le ore di lezione è assolutamente fatto divieto a tutti i docenti di fumare in classe o negli ambienti di attività didattiche, compresi quelli esterni durante le attività di educazione fisica.
16. Nella scelta dei libri di testo i docenti dovranno tener presenti, oltre che le disposizioni ministeriali e gli orientamenti e indicazioni dei Consigli di Classe, le finalità specifiche di ispirazione cristiana del nostro Istituto.
17. Alla fine di ogni anno scolastico tutti i docenti, tra le varie operazioni di chiusura delle attività, dovranno consegnare al Preside una relazione conclusiva del lavoro svolto, con esplicito riferimento alla programmazione iniziale. I docenti, inoltre, dovranno consegnare, in duplice copia, i programmi svolti nelle singole discipline.
18. La presenza e la partecipazione attiva alle adunanze dei Consigli di Classe e Collegio dei Docenti, nonché alle adunanze dei genitori delle rispettive classi e alle attività collegiali dell'Istituto sono condizione indispensabile per il buon funzionamento della Comunità Educativa: i professori non vi si possono sottrarre senza e gravi e giustificati motivi.
19. Particolare rilievo nel contesto delle attività didattiche assumono gli incontri di aggiornamento dei docenti, che possono essere promossi dalla Presidenza o dal Collegio degli stessi docenti in ore non coincidenti con l'orario scolastico nella misura prevista dal Contratto AGIDAE. Tutti hanno l'obbligo di parteciparvi secondo il calendario, che sarà di volta in volta concordato.

norme disciplinari

20. L'orario scolastico è stabilito dalla Presidenza. Le esigenze dei singoli docenti saranno tenute presenti nei limiti del possibile, purché non siano in contrasto con una conveniente distribuzione didattica dei singoli insegnamenti. I docenti hanno l'obbligo di uniformarsi con puntualità ed esattezza.
21. Gli insegnanti dovranno trovarsi nelle rispettive aule 10 minuti prima dell'inizio delle lezioni, dopo aver firmato il Registro di Presenza in segreteria, esercitando una opportuna opera di vigilanza durante l'ingresso degli alunni. Inoltre si richiede attenzione nel compilare il registro personale e di classe segnando correttamente assenze, giustificazioni, entrate in ritardo e uscite anticipate.

22. Tutti i docenti, anche quando non hanno la prima ora di lezione, sono pregati di presentarsi a scuola almeno 10 minuti prima degli orari stabiliti per apporre la firma di presenza, per prendere visione di eventuali ordini del giorno, per rilevare il Registro personale e per garantire la puntualità nel cambio ai colleghi o per fare eventuali fotocopie per non dover lasciare poi la classe scoperta.
23. L'inizio delle lezioni viene contrassegnata da una breve preghiera o riflessione, di cui i docenti si faranno animatori, sollecitando col proprio esempio la partecipazione consapevole degli alunni.
24. I docenti della prima ora di lezione, prima di dare inizio alle attività didattiche, dovranno con attenzione compilare il registro personale e di classe, segnando correttamente assenze, giustificazioni, entrate in ritardo e uscite anticipate e inviando in Presidenza chi fosse sfornito di regolare giustificica.
25. Nell'avvicendamento degli insegnanti tra un'ora e l'altra di lezione si esige la massima puntualità, mentre nell'intervallo delle lezioni ciascun insegnante è tenuto a far rispettare le regole, a vigilare sul comportamento degli alunni, che deve essere improntato ad una moderata ed educata distensione, secondo i turni di vigilanza stabiliti.
26. Durante le lezioni i docenti non dovranno mai allontanarsi dalle classi, senza aver prima provveduto opportunamente alla propria sostituzione. Di eventuali disordini o inconvenienti, che si verificassero durante un'assenza non notificata, essi saranno ritenuti responsabili davanti alla Presidenza e, se il caso lo richiede, davanti alla legge.
27. Tenendo presente le indicazioni e lo spirito del nostro Progetto Educativo circa il modo di esercitare la propria autorità nei riguardi degli alunni, i docenti solleciteranno un comportamento costantemente corretto e responsabile negli allievi. Comunque, per forme non gravi di indisciplina, essi stessi provvederanno con opportune correzioni; qualora, invece, si tratti di gravi scorrettezze, ne avvertano il Preside, inviando l'alunno indisciplinato presso la Presidenza o la Segreteria per i provvedimenti del caso.
28. L'uso dei rapporti disciplinari sul Registro di Classe dovrà essere piuttosto moderato per evitarne l'inflazione e, quindi, l'inefficacia. L'insegnante, comunque, dovrà assicurarsi che la Presidenza ne abbia presa opportuna visione.
29. Sia assolutamente evitata da tutti i docenti la semplice espulsione dall'aula degli alunni indisciplinati con la conseguente sosta nei corridoi. Gli inconvenienti, che si possono verificare in simili casi, sconsigliano tale tipo di provvedimento. Si rimanda perciò a quanto sopra indicato nell'art. 28.
30. Per l'assegnazione dei posti in aula i docenti potranno rimettersi alla libera scelta degli alunni, purché motivi di carattere disciplinare o didattico non esigano il loro diretto intervento.
31. Durante le lezioni non si consentano uscite dall'aula agli alunni, se non in casi veramente urgenti, rimandando eventuali permessi ai momenti di cambio di lezione. Mai, comunque, si consenta agli alunni di uscire dall'aula per telefonare, senza un esplicito permesso della Presidenza.
32. Gli spostamenti delle classi durante le ore di lezione per motivi didattici (educ. fisica, gabinetti scientifici, sale di informatica, di proiezione, biblioteca, teatro, ecc.) dovranno sempre avvenire ordinatamente sotto la diretta sorveglianza dei rispettivi docenti.
33. Gli insegnanti possono comunicare con la Segreteria in tutti i momenti liberi dagli impegni scolastici. A nessuno, però, è consentito accedere ai locali interni della stessa, né servirsi del telefono d'ufficio, eccettuati i casi manifestamente attinenti alla propria funzione docente o di collaborazione con la Presidenza. Per comunicare con l'Amministrazione ci si attenga ai giorni e agli orari indicati a inizio d'anno.
34. *Tutti i docenti sono tenuti al segreto d'ufficio su ciò che è argomento di discussione o valutazione nei Consigli di Classe, soprattutto durante le operazioni di scrutinio.*
35. Agli insegnanti è fatto esplicito divieto di impartire lezioni private agli alunni del proprio Istituto (D.P.R. 31.5.74 n. 417, art. 89), qualunque sia il corso da questi frequentato. Per le lezioni private impartite ad alunni estranei all'Istituto nel corso dell'anno scolastico, dovrà essere chiesta preventiva autorizzazione al Preside.
36. Parimenti è esplicitamente vietato agli insegnanti ricevere doni personali dagli allievi o dalle loro famiglie per circostanze collegate in qualche modo con la loro funzione docente. Non è contraria, però, allo spirito di questa norma la manifestazione collettiva di stima e di gratitudine in qualche particolare circostanza, da parte degli allievi dopo averne avvertito la Presidenza.

37. Tutti i docenti, che all'atto della definitiva assunzione sottoscrivono il contratto di lavoro con l'Ente Gestore, si impegnano a rispettare quanto in esso contenuto e hanno pieno diritto ad esigere dall'Istituto analogo rispetto sia individualmente che attraverso i propri rappresentanti.
38. Di ogni attività didattica dovrà essere fatta opportuna annotazione sugli appositi registri e precisamente sul Registro del Professore e sul Registro di Classe. Questi devono essere tenuti con particolare cura ed esattezza e aggiornati costantemente in ogni loro parte (firma-argomento-esercitazioni...). In particolare tutti i docenti dovranno esigere dagli alunni assoluto rispetto del Registro di Classe.
39. Tutti sono invitati a prendere visione con regolarità delle comunicazioni in sala professori, nel registro firme presenza o nel dossier per i docenti e siglar e per presa visione.
40. Le eventuali variazioni di recapito o di numero telefonico degli insegnanti devono essere immediatamente comunicate in segreteria.
41. Si ricorda che le disposizioni vigenti in materia di tutela dei diritti d'autore non consentono la riproduzione fotostatica di testi o parte di essi
42. Si richiama il rispetto dell'orario di lezione e la necessità di richiedere fotocopie con adeguato anticipo. L'uso della fotocopiatrice deve avvenire dopo averne fatta richiesta in Segreteria e mai dare il compito di fare fotocopie agli allievi. Le fotocopie che si fanno per gli allievi, escluse quelle per i compiti in classe, devono essere fatte pagare.
43. Preparare per tempo fotocopie in modo da non lasciare gli allievi soli in classe
44. Le valutazioni obbligatorie devono risultare da prove orali e/o scritte e non devono essere svolte gli ultimi giorni prima dello scrutinio, affinché:
 - la situazione dello studente risulti definita in modo chiaro in tempo utile per eventuali comunicazioni alla famiglia
 - gli allievi non siano sommersi di verifiche negli ultimi giorni del trimestrePredisporre già dalla classe 3° le verifiche secondo le prove d'esame. Tutte le verifiche per tutte le classi è opportuno valutarle con le relative schede
45. Classe 5° - Terminare il programma e le interrogazioni scritte/orali di tutte le materie entro il 15 maggio per poter fare acquisire padronanza nell'esposizione
Per la classe 5° prevedere obbligatoriamente una simulazione scritta entro febbraio e una scritta ed orale su tutto il programma delle discipline d'esame nella prima settimana di maggio alla presenza della Preside.
46. E' vietato l'uso del cellulare, mangiare o bere in classe da parte degli insegnanti durante le ore di lezione e nei momenti collegiali. (Norma richiesta anche agli allievi)
47. Trascrivere sul libretto dello studente on line la valutazione data in relazione alla verifica scritta od orale, quest'ultima deve essere apposta sul libretto on line entro la fine della giornata stessa.
48. Predisporre l'attività didattica per il monitoraggio della 1-2-3-4 classe.
49. Rispettare le linee concordate è un dovere per ogni docente ed è promuovere la qualità del Liceo
50. La disciplina si ottiene con l'autorevolezza, l'urlo è un nostro sfogo e non si richiamano gli allievi perché indisciplinati quando noi non siamo puntuali nel rientrare in classe dopo gli intervalli.

LA PRESIDE

Il docente